

SCONTRÒ ALLA CAMERA**Per i clandestini una sanatoria col trucchetto**

A. GONZATO → a pagina 15

Mentre il Pd non vota il supporto alla Guardia costiera libica**Per i clandestini una sanatoria truccata**

Un emendamento al Dl Semplificazioni permette di estinguere le pendenze per immigrazione illegale a chi ha trovato lavoro

ALESSANDRO GONZATO

■ La sostanza è che la sinistra, a due mesi dal voto e con Lampedusa che trabocca di richiedenti asilo, ha approvato una norma che regolarizza parte dell'immigrazione clandestina. La forma, che poco differisce dalla sostanza, è che il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, sostenuta da Pd e compagni, ha fatto passare alla Camera un articolo che rende più facile l'iter per estinguere i procedimenti penali e amministrativi per immigrazione clandestina a carico dello straniero entrato in Italia irregolarmente e che poi ha trovato un lavoro.

Questo il tecnicismo contro cui, vanamente, si è schierato il centrodestra: di fatto vengono dimezzati i termini per il rilascio del nulla osta al lavoratore subordinato da parte dello sportello unico immigrazione per la parte di stranieri ammassati in Italia nel 2022 e nel 2023, e si introduce il principio del silenzio-assenso sulla verifica dei requisiti. Le "semplificazioni", in aggiunta, sono estese anche agli stranieri che sono qui da prima del 1° maggio di quest'anno per i quali sia stata inoltrata domanda per il nulla osta al lavoro subordinato sui flussi

2021.

CAOS IN AULA

La sintesi politica è che Enrico Letta e compagni sono disperati e, per cercare di recuperare consensi tra l'elettorato più a sinistra, le provano tutte: saltati la regolarizzazione della cannabis e lo ius scholae, ecco che sono riusciti a piantare in extremis una bandierina.

In aula è scoppiato il caos. Fratelli d'Italia ha gridato alla «sanatoria mascherata» e ha cercato di opporsi presentando, tramite il deputato Riccardo Zucconi, un emendamento soppressivo appoggiato da Lega, Forza Italia e gli altri partiti della coalizione, ma la Camera lo ha respinto. «Fratelli d'Italia - ha tuonato Zucconi, - ritiene poco dignitoso che uno Stato debba ricorrere all'estinzione di reati per giustificare il tentativo di risolvere il problema della mancanza di manodopera senza affrontare il problema degli stipendi troppo bassi. È l'ennesima conferma che la sinistra pensa unicamente a tutelare gli immigrati irregolari piuttosto che gli italiani vessati da una crisi senza precedenti». Durissimo anche il collega leghista Flavio Di Muro: «Il Pd,

senza vergogna, col terrore delle urne, cerca di aggrapparsi a tutto quello che trova pur di mantenersi a galla. Dal 2019 a oggi gli sbarchi sono decuplicati nella più totale indifferenza del ministro Lamorgese. Le città ormai sono ostaggio di bande di minori stranieri». Anche Igor Iezzi, capogruppo della Lega in commissione Affari Costituzionali, ha parlato di «sanatoria mascherata per i clandestini grazie alla manina della Lamorgese che ha fatto inserire la norma nel Decreto Semplificazioni».

C'è stata anche una polemica nella polemica perché la sinistra ha risposto che la norma proveniva dal Consiglio dei ministri e aveva ricevuto l'ok anche del leghista Massimo Garavaglia, titolare del Turismo, per sopperire alla mancanza di lavoratori stagionali. «Non è vero - ha puntualizzato Garavaglia, - che quella norma l'ho richiesta io».

Tutto ciò mentre a Lampedusa continuano ad arrivare imbarcazioni colme di migranti. «La situazione è inaccettabile - ha detto il segretario generale Fsp Polizia di Stato Valter Mazzetti -, un vero esodo. La politi-

ca compie scelte a cui però non fa conseguire atti concreti. Ne fanno le spese gli operatori delle forze dell'ordine che lavorano per tentare di mantenere in equilibrio situazioni precarie ed esplosive. Lo avremmo voluto dire al ministro nell'incontro che però è saltato».

GAMBIO DI ROTTA

Da segnalare infine che il Partito democratico non ha votato il rinnovo del sostegno dell'Italia alla Guardia costiera libica. Le commissioni Esteri e Difesa della Camera si sono riunite per il voto finale sul dl Missioni internazionali, e il Pd - come detto - non ha votato il punto riguardante le operazioni italiane nel Paese nordafricano, quello in cui si stabilisce la partecipazione del personale della Guardia di finanza alla missione bilaterale di assistenza alle Istituzioni libiche preposte al controllo dei confini marittimi. In questo modo di fatto indebolendo i controlli sui barconi che partono dal Paese nordafricano in direzione dell'Italia. E anche sconfessando la linea del governo Draghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DECRETO-LEGGE 21 giugno 2022, n. 78.
Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali.

Art. 43.
Ambito di applicazione delle procedure semplificate e loro effetti

2. Non sono comunque ammessi alle procedure di cui all'articolo 42, comma 7, i cittadini stranieri nei confronti dei quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, sia stato emesso un provvedimento di espulsione ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, o che alla predetta data risultino condannati, anche con sentenza non definitiva, compresa quella adottata a seguito di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati di cui all'articolo 10-bis del citato decreto n. 286 del 1998.

3. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto fino alla conclusione dei procedimenti relativi al rilascio del permesso di soggiorno in applicazione dell'articolo 42, comma 7, sono sospesi i procedimenti penali e amministrativi nei confronti del lavoratore per l'ingresso e il soggiorno illegale nel territorio nazionale, con esclusione degli illeciti di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

4. La sospensione di cui al comma 3 cessa comunque in caso di diniego o revoca del nulla osta e del visto a qualsiasi titolo rilasciato, ovvero nel caso in cui entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto non sia rilasciato il nulla osta.

5. Nel periodo di sospensione di cui al comma 3, il cittadino straniero non può essere espulso, tranne che nei casi previsti ai commi 1 e 2.

6. Il rilascio del permesso di soggiorno determina per il cittadino straniero l'estinzione dei reati e degli illeciti amministrativi relativi alle violazioni di cui al comma 3.

Lo strappo dell'articolo 44 del cosiddetto di Semplificazioni

Libero

Tocca a Giorgia: la sinistra rosica

Accordo nel centrodestra: chi prende più voti...
Skehan visita il Transilvania...
Park-Lum-Sun...
Per i clandestini...
In Tunisia Bruxelles sta con gli islamici

Per i clandestini una sanatoria truccata

Ministro di Patron...
C'è chi si...
In Tunisia Bruxelles sta con gli islamici

151717